

SCUOLA DELL'INFANZIA e SERVIZIO NIDO URBANI e NESPOLI

www.scuolamaternacoccaglio.it



Via Cossandi, 27

25030 COCCAGLIO BS



tel. 0307721562 fax 0307991794



e-mail : urbanienespoli@virgilio.it
info@scuolamaternacoccaglio.it

MALATTIE INFETTIVE E COMUNITA'INFANTILI

informazioni tratte dall'opuscolo della regione Lombardia

Direzione Generale Sanità

www.sanita.regione.lombardia.it

numero verde unico 800. 318. 318

La sorveglianza sanitaria nei confronti delle malattie infettive e diffuse assume una notevole importanza strategica; l'instaurarsi di una buona comunicazione in relazione alle patologie può migliorare la tempestività della sorveglianza sanitaria.

Semplici **norme comportamentali, individuali e collettive** permettono di svolgere una buona prevenzione di carattere generale. Talora però la prevenzione non basta; l'esordio di una malattia infettiva avviene in modo improvviso e può verificarsi nel momento in cui il soggetto si trova nella collettività scolastica.

L'ALLONTANAMENTO DEL BAMBINO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA può essere giustificato per 2 motivi: per la **tutela della salute degli altri bambini** e per la **tutela della salute del bambino**, quando questo non può svolgere l'attività o necessita di cure particolari.

I CRITERI DI ALLONTANAMENTO dalla comunità scolastica sono:

- Febbre con temperatura cutanea $>38^{\circ}$ C
- Diarrea (emissione di feci liquide) > 3 scariche
- Presenza di sangue o muco nelle feci
- Vomito (almeno 2 episodi)
- Esantema cutaneo (cioè eruzione cutanea di macchie improvvise) accompagnato da febbre e malessere
- Occhio arrossato con secrezione bianca o gialla
- Malessere o altri sintomi tali da impedire al bambino di partecipare alle attività o di richiedere cure che il personale non può fornire
- Segni che suggeriscono malattia importante : febbre, pigrizia insolita, irritabilità, pianto insolito o persistente, difficoltà respiratorie, dolori addominali persistenti o altri segni insoliti ...

*Nei casi appena elencati il personale della scuola è autorizzato ad **avvertire il genitore** per consentire il **SOLLECITO** ritiro del bambino.*

*Il genitore affiderà poi il proprio bambino alle cure del PEDIATRA curante, **seguedone con scrupolo le prescrizioni mediche**, sia in termini di **TERAPIA** che di **PERMANENZA A CASA DEL BAMBINO**.*

COMPITI DEI GENITORI

- Tengono a casa il bambino a tutela della sua salute individuale in caso di malattia acuta febbrile, malessere generale, con o senza febbre, o quando presenta i sintomi di cui sopra
- Assicurano, con frequenza settimanale, il **controllo del cuoio capelluto** per la presenza di pediculosi
- Fanno eseguire ai propri bambini le **vaccinazioni** raccomandate per l'infanzia.

La tabella seguente indica le possibili malattie in comunità scolastica, i sintomi, le modalità di trasmissione e gli eventuali criteri di allontanamento dalla comunità:

<i>Malattia</i>	<i>sintomi</i>	<i>Come si trasmette</i>	<i>Cosa fare?</i>
Congiuntiviti	Lacrimazione, arrossamento, occhi appiccicosi con essudato purulento.	Contatto diretto alle secrezioni, tramite oggetti, con le dita.	Iniziare il trattamento e attendere 24 ore per la riammissione nella comunità.
Epatite A	Ittero, urine di colore rossastro, nausea, mancanza di appetito, dolore addominale, malessere generale, febbre. Nei bambini piccoli i sintomi descritti possono mancare.	Ingestione di cibi crudi o poco cotti, contaminati da virus. Anche da persona infetta a un'altra, attraverso mani o oggetti contaminati da feci.	È contagiosa da una/due settimane prima dell'insorgenza dell'ittero e fino a sette giorni dopo. Il Servizio di Igiene gestisce il caso proponendo la vaccinazione. Il malato non deve frequentare la comunità per almeno una settimana dopo la comparsa dei sintomi. Non è prevista la disinfezione supplementare degli ambienti.
Impetigine	Infezione superficiale della pelle di origine batterica. Si manifesta con piccole bolle a contenuto chiaro (come una scottatura) circondate da un alone rosso che, rompendosi, lasciano delle escoriazioni su cui si deposita una crosta di caratteristico color miele. Colpisce soprattutto mani, viso e collo.	Per contatto diretto con la pelle, soprattutto attraverso le mani. È possibile anche contagio indiretto attraverso la biancheria o asciugamani.	Il bambino deve essere allontanato dalla comunità scolastica e i genitori devono contattare il proprio pediatra (se non curata e in rari casi, la malattia può manifestare complicanze a livello renale). Il bambino può essere riammesso dopo 24 ore dall'inizio della terapia antibiotica.
Malattia mano-piede-bocca	Piccole vescicole sulla mucosa della bocca, lingua e dopo 48 ore sui piedi e sulle mani.	Goccioline di saliva e secrezioni nasali, mani contaminate da feci, contagio possibile durante tutto il periodo della malattia.	Attendere la scomparsa delle vescicole per rientrare in comunità.
Megaloeritema infettivo (V malattia)	Eruzione a livello delle guance che diventano rosse e calde, fronte e mento pallidi, macchioline su tronco e natiche.	Trasmissibile per via aerea, muco e saliva, tosse, starnuti o parlando.	Il bambino è contagioso la settimana prima dell'inizio dei sintomi e non lo è più alla manifestazione delle eruzioni cutanee.
Meningite	Si manifesta con febbre elevata, mal di testa intenso, rigidità al collo, spesso nausea, vomito e eruzione cutanea dovuta a piccole emorragie (petecchie).	Goccioline emesse con la respirazione (tosse, starnuti).	Attenersi alle indicazioni del Servizio di Igiene Pubblica.

<i>Malattia</i>	<i>sintomi</i>	<i>Come si trasmette</i>	<i>Cosa fare?</i>
Mononucleosi	Febbre e mal di gola, ingrossamento dei linfonodi alterazione esami del sangue con aumento dei linfociti.	Si trasmette già durante l'incubazione o anche da portatori attraverso aria, saliva e contatti ravvicinati bocca a bocca.	Adottare precauzioni di isolamento respiratorio, fazzoletti monouso e stoviglie personali, non è necessario l'allontanamento. Sospendere le donazioni di sangue per almeno sei mesi.
Morbillo	Febbre, tosse, raffreddore e macchie color rosa-rossastre, piccole e rilevate diffuse su tutto il corpo senza prurito.	Si tramette per via aerea, le persone in incubazione eliminano i virus con le goccioline emesse con stranuti o tosse. Ci si ammala solo se si sta a stretta vicinanza con il malato. I virus non sopravvivono nell'aria o in locali chiusi.	Tenere a casa la persona malata per almeno 5 giorni.
Rosolia	Assomiglia ad altre malattie da virus per cui non è facile diagnosticarla. Si presenta con febbre a 38°, macchie rosa piccole e diffuse, rigonfiamento dei linfonodi.	La prevenzione si basa su vaccinazioni contenute in un unico vaccino.	
Parotite	Infezione delle ghiandole salivari con febbre e rigonfiamento della zona tra orecchio e mandibola.		
Ossiuriasi	Prurito nella zona anale, raramente alla vulva, disturbi del sonno e irritabilità ma spesso è asintomatica. Piccoli vermi nelle feci.	Trasmissibile per via oro-fecale: le uova sono trasportate da mani, dita, lenzuola, biancheria, copriesedili di wc, giocattoli...	Necessario assumere la terapia specifica, avere una corretta igiene intima, cambiare la biancheria quotidianamente e lavarla a 60°, non è d'obbligo l'allontanamento da scuola.
Pediculosi del capo	Prurito alla testa, ritrovamento di uova nella zona della nuca e dietro le orecchie.	Contagio diretto da una testa all'altra, tramite indumenti, pettini...	Non è d'obbligo l'allontanamento da scuola ma si ritiene necessario iniziare il trattamento al più presto.
Pertosse	Tosse e catarro, successivamente accessi anche convulsi, sibili e vomito alla fine della tosse.	Contagiosa nel periodo catarrale che può durare fino a 3-4 settimane tramite saliva e muco.	Se gli antibiotici vengono iniziati presto la persona è meno contagiosa e smette di esserlo dopo cinque giorni di terapia.
Salmonellosi (o altre diarreie infettive)	Diarrea e feci liquide, febbre, nausea, vomito e dolori addominali.	Si trasmette per contatto diretto o indiretto con feci contaminate o per via alimentare. La persona è contagiosa alcuni giorni prima e diverse settimane dopo la malattia.	I bambini affetti da diarrea infettiva devono astenersi da scuola per le 24 ore dopo l'ultima scarica di diarrea.

<i>Malattia</i>	<i>sintomi</i>	<i>Come si trasmette</i>	<i>Cosa fare?</i>
Scabbia	Piccolo ponfo o macchiolina rosso-brunastra in cui si replicano i primi parassiti e appaiono i primi sintomi con intenso prurito con lesioni da grattamento specialmente notturno e comparsa di cunicoli sulla pelle.	Trasmissione per contatto cute a cute, più raramente tramite indumenti. Contagioso durante il periodo in cui il malato è infettivo e per il periodo antecedente la comparsa dei sintomi.	Bonificare l'ambiente, lavare almeno a 60° gradi la biancheria, esporre all'aria ciò che non si può lavare, i parassiti muoiono dopo 3-4 giorni. Necessario l'allontanamento dalla comunità e controllo specifico prima della riammissione.
Scarlattina	Febbre improvvisa a 39-40°C, brividi, mal di testa e vomito, gola molto rossa. Lingua ricoperta da una patina bianca, poi si desquama e diventa rosso fragola o lampone. Successiva eruzione cutanea in 12-48 ore partendo dalinguine per arrivare ad ascelle, collo e poi generalizzarsi in 24 ore.	Trasmissibile per via aerea con goccioline respiratorie di tosse, stranuti o parlando. Il malato è contagioso 1-2 giorni prima dell'inizio dei sintomi e per tutta la durata della malattia. Con la giusta terapia dopo 48 ore il soggetto non è più contagioso.	Tenere a casa la persona per almeno 48 ore dall'inizio della terapia antibiotica + 48 ore di assenza di febbre, evitando il contatto diretto con altri bambini.
Tigna (tinea corporis)	Chiazze rosa a forma di anello con centro più chiaro in rilievo, dimensioni di 2-3 centimetri che crescono e si moltiplicano, possono prudere.	Contatto diretto con persone, animali infetti o tramite pavimenti, docce, panche o oggetti contaminati.	Evitare il contatto con la persona infetta coprendo la parte infettata da lesioni. Iniziare la terapia. Il bambino in terapia può frequentare la scuola coprendo le lesioni con garze o cerotti ma non può frequentare piscine e palestre.
Tigna del cuoio capelluto (tinea capitis)	Una o più chiazze tondeggianti, ricoperte da forfora e con perdita di capelli che si spezzano perché più fragili, a volte sono presenti croste o pus.	Contatto diretto da persona a persona o tramite animali (gatto, cane, mucca). Contatto indiretto con pettini spazzole, indumenti e cappelli.	Iniziare la cura per evitare la diffusione dell'infezione, controllare le persone e gli animali domestici, disinfettare indumenti a temperature elevate. Si può rientrare in comunità a trattamento iniziato.
Tubercolosi	Infiammazione dei polmoni, laringe e più raramente altri organi come la pleura, i reni, le meningi, le ossa, e l'apparato genitale.	Si trasmette tramite goccioline emesse con la tosse.	Il medico curante indicherà il periodo opportuno per l'allontanamento dalla collettività.
Varicella	Malessere diffuso con febbre variabile, eruzione cutanea con macchioline rosse leggermente rilevate che in poche ore si trasformano in vescicole contenenti liquido e continuano ad aumentare per 3-4 giorni.	Si trasmette per contagio diretto alla saliva, tosse, parlando o con il liquido delle vescicole.	Allontanare il soggetto infetto per almeno 5 giorni dalla comparsa delle vescicole. Evitare il contatto con neonati, donne gravide e soggetti immunodepressi.
Legionellosi	Febbre, polmonite, tosse, dolori muscolari, difficoltà respiratorie.	Via aerea ma non da un malato all'altro, tramite goccioline aerosolizzate.	Controllare gli impianti idrici e climatizzatori con una buona manutenzione.
Febbre	Malessere, alterazione temperatura corporea.		Allontanamento oltre i 38° C
<p>Il rientro a scuola non deve comportare rischi per l'individuo e per la collettività, tutti i bambini e il personale hanno diritto a frequentare un ambiente sano. Buona prassi è quindi attenersi ai tempi di guarigione stabiliti, anche per evitare spiacevoli ricadute del soggetto interessato.</p>			